

La Regione scommette su “Domotica”

Presentato il progetto che unisce i quattro poli tecnologici del Friuli Vg

AMARO. «Fare lavorare assieme per la prima volta tutti i quattro poli tecnologici della regione è un grande merito di “Domotica Fvg”, progetto importante perché unisce la domanda di innovazione da parte delle imprese alla richiesta di miglioramento della qualità della vita negli ambienti e dei servizi». Lo ha rimarcato l'assessore regionale all'Università e Ricerca, Roberto Cosolini, intervenendo ieri ad Amaro alla presentazione di «Domotica Fvg».

Cosolini ha individuato nel progetto Domotica, promosso da Area Science Park, Friuli Innovazione, Agemont, Polo tecnologico di Pordenone, in collaborazione con Centro ricerche Fiat e Fondazione Snaidero, «un esempio di come si può affrontare a tutto campo un tema di innovazione, declinandolo in modo trasversale: la domotica parla, infatti, a settori produttivi diversi tra loro. Pensiamo, ad esempio, - ha proseguito l'assessore - all'avvio di distretto della cantieristica e della nautica e di come sarà necessario trovare soluzioni innovative per la qualità degli ambienti delle nostre navi».

L'assessore ha assicurato massimo sostegno all'iniziativa. Il progetto, che coinvolge trenta giovani professionisti,

ha come obiettivo quello di far diventare il Friuli Venezia Giulia il riferimento internazionale per la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la diffusione di sistemi domotici. Per domotica si intende l'integrazione in un ambiente chiuso di tecnologie per migliorare il comfort e la sicurezza, per ridurre i costi energetici e gestire i dispositivi al suo interno.

I destinatari sono le imprese della regione, nuove aziende spin off e leader in settori specifici della domotica interessate a localizzare parte della loro attività in Friuli Venezia Giulia, università e centri di ricerca, istituzioni pubbliche. La tabella di marcia del team operativo è intensa: entro il 31 marzo l'obiettivo è la raccolta di 80 schede di potenziale applicazione sul mercato delle innovazioni e 50 contatti aziendali. Alla fine dell'anno i contatti dovrebbero raggiungere quota 500 e le schede 270.

«Per noi - ha detto Gian Carlo Michellone, presidente di Area - innovazione è soprattutto trasferimento alle imprese con giusto profitto. Non ci rivolgiamo solo al settore casa, ma vogliamo ampliare il campo di applicazione delle innovazioni anche ad altri numerosi contesti, come per esempio le navi, le sale ospedaliere, i veicoli, i centri congressi».